



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



SICIT4010006 Meandri di San Salvatore

Piano di Gestione

Gennaio 2018

Sommario

1. Preambolo.....	3
2. Obiettivi generali e specifici	4
3. Azioni di gestione.....	4
3.1 Interventi attivi.....	7
3.2 Programma di monitoraggio e/o ricerca.....	10
3.3 Programma di educazione ed informazione	12
4. Misure regolamentari (RE) valide per tutto il sito.....	16

1. Preambolo

Il presente documento contiene le azioni gestionali per il sito SIC IT4010006 Meandri di San Salvatore.

Inoltre, sono state redatte le seguenti cartografie (scala 1:10.000) utili a una migliore comprensione delle azioni qui riportate:

- Tav. 1 Carta dell'uso del territorio;
- Tav. 2 Carta degli habitat di interesse comunitario;
- Tav. 3 Carta della distribuzione reale e potenziale delle specie;
- Tav. 4 Carta delle previsioni di P.R.G.;
- Tav. 5 Carta delle proprietà pubbliche e private;
- Tav. 6 Carta delle azioni.

Si evidenzia inoltre che quanto attiene all'analisi socio-economica nonché all'analisi del paesaggio previste esplicitamente dal Piano di Gestione sono state inserite nel documento "Quadro conoscitivo" al fine di mantenere una maggior integrità dei contenuti tra loro analoghi.

2. Obiettivi generali e specifici

Nel seguito sono elencati gli obiettivi generali (indicati da un numero) e quelli di dettaglio relativi (indicati da una lettera):

1. Conservazione di habitat di elevata valenza conservazionistica
 - a. ripristino della continuità fluviale e di regimi idrologici idonei a garantire l'ottenimento di popolazioni ittiche con articolazioni in classi di età e dimensioni numeriche soddisfacenti
 - b. Mantenimento stato di conservazione e monitoraggio degli habitat, con particolare riguardo a quelli più sensibili (H 6210*)
2. Conservazione di specie di elevata valenza conservazionistica
 - a. Tutela della flora dei greti e dei versanti fluviali montani e pedemontani
 - b. Conservazione in situ ed ex situ (raccolta del germoplasma) delle popolazioni di specie vegetali rare, protette e minacciate
 - c. Promozione dell'utilizzo di specie autoctone nei ripristini ambientali
 - d. Tutela delle specie erbacee e arbustive di interesse conservazionistico delle aree boscate tramite regolamentazione della ceduzione
 - e. Tutela delle specie di interesse conservazionistico presenti presso siepi, boscaglie e boschetti (es.: *Dictamnus albus*) tramite il divieto di rimozione degli stessi e di altri elementi naturali di ecotoni ed agroecosistemi
 - f. Tutela della flora di interesse conservazionistico tramite adeguata regolamentazione (con particolare riferimento alla raccolta)
 - g. Conservazione e incremento delle popolazioni di Coleotteri legati ad ambienti forestali maturi, quali *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*, tramite un'oculata gestione dei boschi presenti nel sito.
 - h. Conservazione e incremento delle popolazioni del lepidottero *Callimorpha quadripunctaria*, specie prioritaria a livello europeo, tramite la gestione oculata della vegetazione ecotonale presente ai margini delle aree boscate.
 - i. Prevenire l'espansione di patologie di *Austropotamobius pallipes*
 - j. tutela e il miglioramento delle condizioni di vita delle colonie svernanti di Chiroteri, ritenute tra le più importanti per tutto il territorio regionale, che utilizzano come siti di rifugio e svernamento le gallerie artificiali presenti nel territorio del sito
3. Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito
 - a. Monitorare la malacofauna e l'entomofauna con particolare riguardo alle specie indicatrici e di interesse conservazionistico
4. Comunicazione, condivisione e concertazione delle scelte di gestione del sito
 - a. Informazione e coinvolgimento dell'opinione pubblica a nella conservazione e gestione del sito
 - b. gestione ecocompatibile del turismo lungo le rive del fiume Trebbia
 - c. Sensibilizzare i fruitori e i cittadini e sollecitare comportamenti rispettosi nei confronti della fauna, in modo particolare dei rettili e di tutta la fauna minore
 - d. Informazione e coinvolgimento degli operatori economici del sito

3. Azioni di gestione

Legenda

Per la definizione delle tipologie di azione sono stati utilizzati i seguenti acronimi:

- IA Intervento Attivo
- RE Regolamentazione
- IN Incentivazione
- MR programma di monitoraggio e/o ricerca
- PD Programma di educazione ed informazione

Elenco delle azioni di gestione

Interventi attivi

- **IA1** Conservazione preventiva ex situ di specie vegetali molto rare o minacciate
- **IA2** Valutazione di interventi per consolidare le gallerie e garantirne l'utilizzo da parte dei Chiroteri.
- **IA3** Tabellazione del confine perimetrale del sito

Programma di monitoraggio e/o ricerca

- **MR1** Censimento degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi
- **MR4** Monitoraggio dei Coleotteri saproxilici in genere e degli insetti saproxilofagi degli alberi cavi

Programma di educazione ed informazione

- **PD1** Presentazione del SIC e della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet
- **PD2** Azioni di sensibilizzazione nei confronti della piccola fauna e dei Rettili in particolare
- **PD3** Cartellonistica informativa sulle di linee guida per la profilassi di *Aphanomyces astaci*
- **PD4** Campagna di informazione e didattica sulla “peste del gambero”

Tabella riassuntiva dei costi

SITO	CODICE AZIONE	DENOMINAZIONE AZIONE	PRIORITA'	COSTI STIMATI	NOTE
IT4010006	IA1	Conservazione preventiva ex situ di specie vegetali molto rare o minacciate	Media	5.000 €	
IT4010006	IA2	Valutazione di interventi per consolidare le gallerie e garantirne l'utilizzo da parte dei Chiroteri.	Media	5.000 €	
IT4010006	IA3	Tabellazione del confine perimetrale del sito	Media	1.300 €	
IT4010006	MR1	Censimento degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi	Media	Progettazione preliminare 1.000 euro Poi 250 euro/edificio	
IT4010006	MR4	Monitoraggio dei Coleotteri saproxilici in genere e degli insetti saproxilofagi degli alberi cavi	Media	8.000 €	per ogni campagna di monitoraggio
IT4010006	PD1	Presentazione del SIC e della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet	Alta	15.000 €	
IT4010006	PD2	Azioni di sensibilizzazione nei confronti della piccola fauna e dei Rettili in particolare	Media	€ 4.000 per la realizzazione di materiale informativo; € 50/h per interventi nelle scuole	
IT4010006	PD3	Cartellonistica informativa sulle di linee guida per la profilassi di Aphanomyces astaci	Alta	1.200 €	Costo per ciascun cartellone (escluso progetto grafico)
IT4010006	PD4	Campagna di informazione e didattica sulla "peste del gambero"	Alta	2.000 €	

3.1 Interventi attivi

Scheda numero	IA1
Denominazione dell'azione	Conservazione preventiva ex situ di specie vegetali molto rare o minacciate
Tipologia azione	Intervento Attivo (IA)
Area di intervento	Intero sito Natura 2000
Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce	Nel SIC sono presenti specie floristiche di interesse conservazionistico protette in Regione Emilia-Romagna o tutelate da altri strumenti (Liste Rosse, CITES); si tratta di specie rare, vulnerabili o minacciate, che potrebbero essere volontariamente o accidentalmente raccolte dai fruitori del SIC, oppure potrebbero subire forti fluttuazioni demografiche in relazione ad eventi catastrofici (alluvioni).
Stato di conservazione di habitat e specie	In linea teorica, le popolazioni di specie rare o vulnerabili entrano in crisi quando il numero di individui fioriti e fruttificanti si riduce al di sotto dei 50/100.
Strategie di conservazione	Conservazione ex situ delle biodiversità floristica.
Finalità dell'azione	Sia per le specie minacciate, sia per quelle potenzialmente minacciate, si propone la raccolta di germoplasma, quale fonte per eventuali futuri interventi di rafforzamento o reintroduzione.
Descrizione dell'azione	L'azione prevede una selezione delle specie rare e minacciate, la raccolta dei loro semi in campo e operazioni standard di laboratorio, che includono: pulizia, caratterizzazione semi, test di germinazione, stoccaggio a lungo termine e schedatura.
Priorità ed urgenza dell'azione	Medio-alta
Risultati attesi	Disporre di idonei quantitativi di semi e del know-how per farli germinare, in modo da essere pienamente operativi nel caso in cui dovesse servire effettuare interventi di rafforzamento o reintroduzione delle popolazioni naturali.
Verifica dello stato di attuazione dell'azione	Presenza in banca di adeguati quantitativi di semi e conoscenza delle modalità di germinazione dei semi stessi.
Soggetti competenti all'attuazione dell'azione	Ente gestore del sito; banca del germoplasma (es. LombardySeedBank).
Stima dei costi	5.000 € l'importo prevede le spese di raccolta, pulizia e stoccaggio in banca del germoplasma.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
Interessi economici coinvolti	Banche del germoplasma
Tempi di attuazione (cronoprogramma)	A partire dall'approvazione del P.d.G.
Comunicazione	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
Allegati tecnici	-

Scheda numero	IA2
Denominazione dell'azione	Valutazione di interventi per consolidare le gallerie e garantirne l'utilizzo da parte dei Chiroterri.
Tipologia azione	Intervento Attivo (IA)
Area di intervento	Gallerie artificiali di San Salvatore
Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce	Nel SIC sono presenti specie di Chiroterri di interesse conservazionistico protette in Regione Emilia-Romagna o tutelate da altri strumenti (Liste Rosse); Nel SIC è presente una delle colonie svernanti di <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> più importante della regione, oltre ad altre presenze di rilievo. La struttura artificiale che ospita le colonie presenta alcune criticità dovute, ad esempio, alla riduzione causa crolli dell'accesso alla stanza di svernamento. Anche la grata posta all'ingresso della galleria a tutela della colonia è stata oggetto di vandalizzazione e conseguentemente andrebbe riparata.
Stato di conservazione di habitat e specie	Indicatore è l'utilizzo regolare della galleria delle colonie svernanti sia nel numero di specie sia nella numerosità.
Strategie di conservazione	Eventuali interventi di consolidamento della galleria, adeguamento degli accessi alle stanze e riparazione della grata d'ingresso.
Finalità dell'azione	Garantire l'idoneità delle cavità artificiali come sito di svernamento per i Chiroterri.
Descrizione dell'azione	Valutazione delle criticità strutturali della galleria e valutazione di possibili interventi di consolidamento. Asportazione di materiale che riduce l'ingresso alla stanza di svernamento. Riparazione della grata d'ingresso.
Priorità ed urgenza dell'azione	Medio-alta
Risultati attesi	Consolidamento e continuità di utilizzo da parte delle colonie svernanti
Verifica dello stato di attuazione dell'azione	Resoconto lavori relativi a: aumento dell'apertura dell'ingresso alla stanza di svernamento, riparazione della grata di accesso ed eventuali interventi di consolidamento.
Soggetti competenti all'attuazione dell'azione	Ente gestore; figure professionali esperte in campo faunistico; ditta privata per esecuzione lavori.
Stima dei costi	5.000 €
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
Interessi economici coinvolti	Ditta privata incaricata dei lavori; figure professionali esperte in campo faunistico.
Tempi di attuazione (cronoprogramma)	Possibilmente entro due-tre anni dall'approvazione del P.d.G. I lavori dovranno essere svolti tra agosto e novembre al fine di limitare gli impatti sulle specie.
Comunicazione	L'azione proposta può essere realizzata dall'Ente gestore avvalendosi delle figure professionali di cui sopra. Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sui risultati dei lavori.
Allegati tecnici	Carta delle azioni

Scheda numero	IA3
Denominazione dell'azione	Tabellazione del confine perimetrale del sito.
Tipologia azione	Intervento attivo (IA)
Area di intervento	Perimetro del sito
Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce	-
Stato di conservazione di habitat e specie	-
Strategie di conservazione	Segnalazione del confine del sito.
Finalità dell'azione	Individuare e rendere visibile il perimetro del sito.
Descrizione dell'azione	Posizionamento di apposita cartellonistica di segnalazione lungo il perimetro del sito. I cartelli, sostenuti da pali, dovranno essere posti ad una distanza tra loro di circa 100 metri.
Priorità ed urgenza dell'azione	Media
Risultati attesi	Localizzazione del confine perimetrale del sito.
Verifica dello stato di attuazione dell'azione	Effettivo posizionamento della cartellonistica.
Soggetti competenti all'attuazione dell'azione	Ente gestore.
Stima dei costi	Complessivamente circa 1.300 euro (costo calcolato per 113 pali a 7 euro al palo, a cui si aggiunge 4 euro a palo per manodopera).
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Interessi economici coinvolti	-
Tempi di attuazione (cronoprogramma)	Entro un anno dall'approvazione del Piano.
Comunicazione	-
Allegati tecnici	Carta delle azioni

3.2 Programma di monitoraggio e/o ricerca

Scheda numero	MR1
Denominazione dell'azione	Censimento degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Intero sito
Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce	Mancanza di un'adeguata conoscenza dei rifugi in edifici rurali abbandonati delle diverse specie.
Stato di conservazione di habitat e specie	Presenza delle specie di interesse, loro status e diffusione.
Strategie di conservazione	Studio mirato a individuare gli edifici rurali abbandonati meritevoli di tutela per l'importanza delle colonie di chiroteri sinantropi presenti, al fine di incentivare in tali situazioni l'adozione di linee guida per la ristrutturazione che tutelino le popolazioni presenti.
Finalità dell'azione	Tutelare le colonie di pipistrelli sinantropi.
Descrizione dell'azione	Realizzazione di una mappatura degli edifici rurali abbandonati tramite sopralluoghi e monitoraggi con bat-detector.
Priorità ed urgenza dell'azione	Media
Risultati attesi	Censimento degli edifici rurali con popolazioni di chiroteri sinantropi da tutelare.
Verifica dello stato di attuazione dell'azione	Estensione territoriale coperta dalla verifica.
Soggetti competenti all'attuazione dell'azione	Enti gestori, avvalendosi di personale interno e/o eventuali consulenti.
Stima dei costi	Progettazione preliminare 1.000 euro + IVA. Poi 250 euro/edificio (iva esclusa). Per edifici contigui sarà possibile condurre la analisi con costi più bassi, ma il costo completo è possibile stimarlo a valle della progettazione preliminare.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Finanziamenti specifici.
Interessi economici coinvolti	Proprietari degli edifici che intendono ristrutturarli.
Tempi di attuazione (cronoprogramma)	Intervento da realizzarsi entro tre anni dall'approvazione del presente Piano. Sulla base degli esiti della prima verifica, valutare la periodicità con cui ripeterla.
Comunicazione	A seguito dei risultati, andrà previsto da parte dell'ente gestore la comunicazione dei risultati ai comuni e ai proprietari. A questa fase seguirà la valutazione da parte dell'ente gestore sulle modalità per incentivare l'adozione delle "Linee guida per la conservazione dei chiroteri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi" edito nel 2008 a cura di GIRC, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Allegati tecnici	-

Scheda numero	MR4
Denominazione dell'azione	Monitoraggio dei Coleotteri saproxilici in genere e degli insetti saproxilofagi degli alberi cavi
Tipologia azione	Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR)
Area di intervento	Tutto il sito Natura 2000.
Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce	Attualmente nel SIC è nota la presenza di due taxa di coleotteri di interesse conservazionistico dipendenti dalla presenza di necromassa o di alberi cavi: <i>Lucanus cervus</i> e <i>Cerambyx cerdo</i> . Si tratta di specie incluse nell'allegato II della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e considerate strettamente protette nella legge regionale n. 5/2006 riguardante le "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna". Le principali minacce sono dovute alle attività di ceduzione e alla rimozione del legno morto al suolo.
Stato di conservazione di habitat e specie	Lo stato di conservazione può essere desunto dai dati relativi al numero di specie e di individui accertati nel corso delle attività di monitoraggio.
Strategie di conservazione	Mantenimento di una quota di necromassa per ettaro, intesa come alberi in piedi, al suolo e ceppaie.
Finalità dell'azione	Monitoraggio indiretto degli effetti delle azioni tese alla ricostituzione di ecosistemi forestali complessi che prevedono l'incremento della necromassa legnosa nel sito.
Descrizione dell'azione	Campionamenti con trappole a finestra appese ad alberi a rinnovo bisettimanale e lasciate attive per 5 mesi. Posizionamento di trappole attrattive in vivo (che escludono l'uccisione degli insetti catturati) dentro le cavità degli alberi, da rinnovare ogni 2-3 giorni. Raccolta manuale o campionamento a vista degli adulti e allevamento da legname con segni di presenza larvale ad integrazione del trappolaggio. Le campagne di monitoraggio verranno effettuate con una periodicità di 3-5 anni.
Priorità ed urgenza dell'azione	Media
Risultati attesi	Mantenimento nel tempo di un'elevata biodiversità della fauna saproxilica.
Verifica dello stato di attuazione dell'azione	Verifica periodica dei risultati qualitativi e quantitativi del monitoraggio.
Soggetti competenti all'attuazione dell'azione	Ente gestore - Amministrazione Provinciale di Piacenza.
Stima dei costi	8.000 € per ogni campagna di monitoraggio.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Piano di Sviluppo Rurale - LIFE+
Interessi economici coinvolti	Nessuno
Tempi di attuazione (cronoprogramma)	È opportuno che l'azione venga articolata in più campagne di monitoraggio a distanza di 5 anni l'una dall'altra.
Comunicazione	Il soggetto competente provvederà a fornire all'ente gestore report sullo stato dei lavori che verranno messi in una sezione dedicata del sito internet dell'ente gestore.
Allegati tecnici	-

3.3 Programma di educazione ed informazione

Scheda numero	PD1
Denominazione dell'azione	Presentazione del SIC e della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet
Tipologia azione	Programma di educazione ed informazione (PD)
Area di intervento	Intero sito Natura 2000
Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce	Gli habitat e le specie presenti nel SIC devono essere tutelati attraverso la loro conoscenza ai fruitori dell'area protetta, che devono essere informati sulla logica della Rete Natura 2000, su quanto è permesso fare e sui divieti in essere.
Stato di conservazione di habitat e specie	-
Strategie di conservazione	Conservazione di habitat e specie comunitarie (come <i>Austropotamobius pallipes</i>) attraverso la divulgazione della Rete Natura 2000.
Finalità dell'azione	Educazione e sensibilizzazione alle tematiche della conservazione della natura, presa di coscienza da parte della popolazione locale dell'area protetta e del suo significato.
Descrizione dell'azione	Affinché i SIC e la Rete Natura 2000 possano essere maggiormente conosciuti ed avere una ricaduta culturale e per far sì che vengano accettati dalla popolazione, è necessario porre la giusta attenzione agli aspetti divulgativi. In particolare, sembrano opportune due azioni didattiche intercorrelate: 1)l'organizzazione di corsi, escursioni e serate culturali a tema, tenuti da esperti, che affrontino le tematiche ambientali di Rete Natura 2000, habitat, fauna, flora e loro protezione; 2)la valorizzazione, tramite cartellonistica divulgativa e brochure delle principali emergenze naturalistiche (fauna tra cui <i>Austropotamobius pallipes</i> , flora, habitat), evidenziando inoltre le norme comportamentali da adottare nell'area protetta.
Priorità ed urgenza dell'azione	Alta
Risultati attesi	Aumento della fruizione dell'area protetta, accettazione della stessa da parte dei locali, aumento sensibilizzazione alle tematiche naturalistiche.
Verifica dello stato di attuazione dell'azione	Realizzazione di specifica cartellonistica in punti strategici del SIC o nei punti di maggiore affluenza turistica; stampa di brochure volte a diverse fasce di utenza (residenti, turisti, scuole).
Soggetti competenti all'attuazione dell'azione	Ente gestore del sito; botanico, faunista, grafico, scuole, ufficio del turismo
Stima dei costi	15000 €
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	PRSR, LIFE+; Finanziamenti specifici e dedicati.
Interessi economici coinvolti	Economie locali, liberi professionisti che svolgeranno il lavoro di cartellonistica e di posizionamento pratico dei cartelli.
Tempi di attuazione (cronoprogramma)	Due anni di tempo per la realizzazione.
Comunicazione	L'ente gestore dovrà organizzare eventi di compartecipata pianificazione del turismo con tutti gli stakeholder.
Allegati tecnici	-

Scheda numero	PD2
Denominazione dell'azione	Azioni di sensibilizzazione nei confronti della piccola fauna e dei Rettili in particolare
Tipologia azione	Programma di educazione ed informazione (PD)
Area di intervento	Intero sito Natura 2000
Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce	I Rettili, in particolare i serpenti, sono ancora oggetto di ingiustificate persecuzioni. Sono quindi necessarie adeguate azioni di sensibilizzazione nei confronti dei fruitori del SIC al fine di far comprendere l'importanza di questo gruppo di Vertebrati.
Stato di conservazione di habitat e specie	Indicatore è la diminuzione delle uccisioni di esemplari di rettili.
Strategie di conservazione	Aumentare attività di divulgazione scientifica corretta in modo da aumentare la conoscenza e il rispetto complessivo nei confronti della piccola fauna e dei rettili.
Finalità dell'azione	Aumentare la conoscenza e del rispetto per la piccola fauna, in particolare Rettili.
Descrizione dell'azione	Attività didattiche per le scuole e incontri divulgativi. Realizzazione di opportuni strumenti informativi (dépliant e pannelli)
Priorità ed urgenza dell'azione	media
Risultati attesi	Maggior sensibilità e rispetto nei confronti dei Rettili e della piccola fauna.
Verifica dello stato di attuazione dell'azione	Effettiva realizzazione di incontri e materiali didattici/informativi
Soggetti competenti all'attuazione dell'azione	Ente gestore del sito; esperti nel campo della educazione e comunicazione ambientale.
Stima dei costi	€ 4.000 per la realizzazione di materiale informativo; € 50/h per interventi nelle scuole.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	LIFE+; Bandi INFEA/altri Finanziamenti Regionali o Provinciali specifici in ambito educativo.
Interessi economici coinvolti	Economie locali, figure professionali esperte nell'ambito della educazione e comunicazione ambientale che svolgeranno il lavoro di cartellonistica (incontri, testi, grafica, realizzazione pannelli) / eventuali ditte per il posizionamento dei cartelli.
Tempi di attuazione (cronoprogramma)	Programma da iniziare entro due anni dall'approvazione del presente Piano. Le azioni didattiche e gli incontri devono essere ripetuti su più anni.
Comunicazione	L'ente gestore o eventuale ditta incaricata (con esperienza nell'ambito della educazione e comunicazione ambientale) dovrà promuovere le attività in programma presso scuole/ cittadinanza utilizzando più canali: siti web, comunicazione via e-mail, dépliant, etc.
Allegati tecnici	-

Scheda numero	PD3
Denominazione dell'azione	Cartellonistica informativa sulle di linee guida per la profilassi di <i>Aphanomyces astaci</i>
Tipologia azione	Programma di educazione ed informazione (PD)
Area di intervento	Acque lotiche
Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce	La specie target dell'azione è <i>Austropotamobius pallipes</i> . Le informazioni riguardanti il suo stato di conservazione e la distribuzione nel sito e le principali minacce sono riportate nel paragrafo 2.3 e nella Tabella B
Stato di conservazione di habitat e specie	Le linee guida per la valutazione dello stato di conservazione di <i>Austropotamobius pallipes</i> sono elencate nel paragrafo 2.4
Strategie di conservazione	Educazione e sensibilizzazione
Finalità dell'azione	Evitare il trasporto nel sito della "Peste dei gamberi", patologia letale per il gambero di fiume.
Descrizione dell'azione	Posa di cartellonistica in situ riguardante le linee guida principali per la profilassi della "peste del gambero". Le spore del fungo, poco resistenti all'essiccamento, possono essere trasportate da materiale contaminato (stivali o altri indumenti, natanti, attrezzature per la pesca o per attività sportive acquatiche, macchinari o strumentazioni per lavori in alveo) mantenuto in condizioni di umidità. Gli indumenti e le attrezzature prima di essere riutilizzati devono essere puliti da residui fangosi e di materiale vegetale in cui si possono trovare le spore e devono essere posti ad asciugare all'aria per almeno 24 ore. Se l'attrezzatura non può essere asciugata deve comunque essere lavata (i residui organici riducono l'efficienza di alcuni disinfettanti) ed essere trattata con fungicidi specifici. La "peste del gambero" è inserita nella Lista III, Allegato A, della direttiva comunitaria 91/67/CEE recepita a livello nazionale dal DPR n. 555 del 30 dicembre 1992, nella quale si possono trovare ulteriori indicazioni riguardo la sua profilassi.
Priorità ed urgenza dell'azione	Alta
Risultati attesi	Conservazione di <i>Austropotamobius pallipes</i>
Verifica dello stato di attuazione dell'azione	Questionario ai fruitori del sito
Soggetti competenti all'attuazione dell'azione	Ente gestore
Stima dei costi	1.200 per cartellone
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	direttiva comunitaria 91/67/CEE recepita a livello nazionale dal DPR n. 555 del 30 dicembre 1992
Interessi economici coinvolti	-
Tempi di attuazione (cronoprogramma)	Azione da realizzare entro un anno dall'approvazione del Piano
Comunicazione	-
Allegati tecnici	Direttiva comunitaria 91/67/CEE recepita a livello nazionale dal DPR n. 555 del 30 dicembre 1992

Scheda numero	PD4
Denominazione dell'azione	Campagna di informazione e didattica sulla "peste del gambero"
Tipologia azione	Programma di educazione ed informazione (PD)
Area di intervento	Intero sito
Stato attuale di conservazione di habitat e specie e delle principali minacce	La specie target dell'azione è <i>Austropotamobius pallipes</i> . Le informazioni riguardanti il suo stato di conservazione e la distribuzione nel sito e le principali minacce sono riportate nell'apposito paragrafo e nella Tabella B allegata al presente Piano
Stato di conservazione di habitat e specie	Le linee guida per la valutazione dello stato di conservazione di <i>Austropotamobius pallipes</i> sono elencate nel paragrafo sulla regolamentazione
Strategie di conservazione	Educazione e sensibilizzazione
Finalità dell'azione	Evitare il trasporto nel sito della "Peste dei gamberi", patologia letale per il gambero di fiume.
Descrizione dell'azione	L'azione prevede una campagna di informazione e sensibilizzazione tramite alcuni eventi didattici sulla problematica della "peste del gambero" e sulle linee guida per la sua profilassi oltre che su tematiche ambientali e sulle nuove misure di conservazione adottate col piano. La campagna dovrà essere rivolta ai fruitori del sito cercando, in particolare, di coinvolgere le associazioni di pesca sportiva e le associazioni di volontariato ecologico presenti sul territorio.
Priorità ed urgenza dell'azione	Alta
Risultati attesi	Conservazione di <i>Austropotamobius pallipes</i> .
Verifica dello stato di attuazione dell'azione	Questionario ai fruitori del sito.
Soggetti competenti all'attuazione dell'azione	Ente gestore.
Stima dei costi	2.000 euro per una serie di eventi didattici per associazioni di pesca, GEV, operatori e cittadinanza.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	direttiva comunitaria 91/67/CEE recepita a livello nazionale dal DPR n. 555 del 30 dicembre 1992.
Interessi economici coinvolti	-
Tempi di attuazione (cronoprogramma)	Azione da realizzare entro un anno dall'approvazione del Piano.
Comunicazione	-
Allegati tecnici	direttiva comunitaria 91/67/CEE recepita a livello nazionale dal DPR n. 555 del 30 dicembre 1992.

4. Misure regolamentari (RE) valide per tutto il sito

Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento dei rifiuti

È vietato realizzare nuovi impianti eolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.

Attività venatoria e gestione faunistica

È vietato autorizzare nuovi appostamenti fissi.

Altre attività

È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore:

Euphorbia spinosa subsp. ligustica, *Stipa etrusca*.